Agenzia Entrate, attivata la “piattaforma cessione crediti” per ripartire i crediti da opzione in 10 anni

Con il provvedimento del 18 aprile 2023 n. 132123, l’Agenzia delle Entrate ha dettato la disciplina di attuazione per la facoltà, prevista dall’art. 9 comma 4 del Dl 176/2022, di fruire in **dieci rate** annuali costanti dei crediti d’imposta residui derivanti dalle opzioni di cessione del credito o sconto sul corrispettivo di cui all’art. 121 del Dl 34/2020, relativi al superbonus *ex* art. 119 del Dl 34/2020, al bonus barriere 75% *ex* art. 119-*ter* del Dl 34/2020 e al sismabonus di cui all’art. 16 comma 1-*bis* – 1-*septies* del Dl 63/2013.In adempimento a tali disposizioni, il 2 maggio 2023, l’Agenzia ha messo a punto le correlate funzioni del servizio web denominato “**Piattaforma cessione crediti**” (le cui istruzioni vengono illustrate nell’apposito manuale operativo aggiornato a maggio 2023) per mezzo delle quali i titolari del credito, fornitori che hanno applicato lo sconto o cessionari del credito d’imposta derivante dall’opzione *ex* art. 121 del Dl 34/2020 (anche per cessione successiva alla prima), possono trasmettere telematicamente la comunicazione necessaria per procedere alla predetta rateazione in dieci anni, nonché effettuare un’interrogazione delle comunicazioni di rateazione effettuate.
Si ricorda che sino al 2 luglio 2023 potrà aderire per l’utilizzo in 10 rate soltanto il titolare del credito d’imposta, mentre dal **3 luglio 2023** potrà trasmettere la comunicazione anche un intermediario *ex* art. 3 comma 3 del Dpr 322/98, dotato di delega alla consultazione del cassetto fiscale del titolare dei crediti.

Nel manuale si richiama che tale ripartizione in dieci anni può riferirsi alla quota residua delle rate dei crediti d’imposta che siano riferite:

- agli anni **2022 e seguenti**, per i crediti derivanti dalle comunicazioni di opzione inviate fino al 31 ottobre 2022, per gli interventi agevolati con superbonus (identificati con codici tributo 6921, 7701 e 7711);
- agli anni **2023 e seguenti**, per le comunicazioni di opzione inviate dal 1° novembre 2022 al 31 marzo 2023, per gli interventi agevolati con superbonus (codici tributo 7708 e 7718), o per le comunicazioni di opzione inviate fino al 31 marzo 2023, relative o sismabonus (codici tributo 6923, 7703 e 7713) o bonus barriere 75% (codici tributo 7707 e 7717).

La ripartizione in dieci rate annuali, decorrenti dall'**anno successivo** a quello di riferimento della rata originaria, può riguardare la quota residua di ciascuna rata annuale dei crediti d'imposta di cui sopra, non utilizzata in compensazione tramite F24, anche se acquisita a seguito di cessioni successive alla prima.Inoltre, la comunicazione per la rateazione può riferirsi anche solo ad una **frazione** della rata del credito disponibile al momento della trasmissione (in questa ipotesi andrà modificato il campo "importo da rateizzare" presente nella piattaforma): la restante parte della rata, nonché gli eventuali ulteriori crediti acquisiti, potranno essere rateizzati con **successive comunicazioni**, anche in più soluzioni.
A seguito della conferma della volontà di procedere alla rateizzazione della quota annuale del credito d'imposta selezionata (per l'importo indicato), la piattaforma genera un **prospetto riepilogativo**, ove vengono riportate le nuove dieci rate in cui sarà suddiviso l'importo della quota originaria, con l'indicazione, per ciascuna rata, dell'anno di riferimento, dell'importo, del termine entro il quale può essere utilizzata in compensazione (ciascuna rata è fruibile in compensazione dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento) e del codice tributo che la identifica.

Nuovi codici tributo per le rate risultanti dalla ripartizione

A tal proposito, si richiama che, con la risoluzione n. 19 del 2 maggio 2023, l'Agenzia delle Entrate ha, tra l'altro, istituito dei **codici tributo** *ad hoc* per le rate risultanti alla ripartizione in 10 anni, quali: "7711", per i crediti da superbonus (sia derivanti da comunicazioni d'opzione ex art. 121 del Dl 34/2020 inviate fino al 31 ottobre 2022, sia relativi a comunicazioni trasmesse entro il 31 marzo 2023), "7772", per i crediti da sismabonus, e "7773", per i crediti da bonus barriere al 75%.

La risoluzione ha inoltre istituito ulteriori codici tributo per identificare i crediti derivanti dalle opzioni ex art. 121 del Dl 34/2020 comunicate dopo il 1° aprile 2023 (per i quali non è consentita la ripartizione in dieci quote annuali di pari importo *ex* art. 9 comma 4 del Dl 176/2022) relativi al superbonus (codice "7709" in caso di opzione di cessione del credito e "7719" per lo sconto sul corrispettivo), al sismabonus (codici "7738" e "7739") ed al bonus barriere 75% (codici "7710" e "7740").

Infine, il manuale evidenzia che in seguito alla conferma definitiva dell'operazione, la ripartizione in dieci rate diviene **immediatamente efficace** .

(MF/ms)